

IL DOPOGARA

**Nofri: "Per adesso
meglio non fare calcoli"
Pieretti preoccupato**



Federico Nofri, tecnico Castelrigone (Settonce)

CASTEL RIGONE - Poca voglia di parlare in casa Valfabbrica. Angelo Bevanati lascia subito il campo a fine gara. Tocca dunque al presidente Luciano Pieretti commentare il quarto ko di fila: "Questa è una sconfitta che mi preoccupa davvero perché oggi non siamo proprio scesi in campo. Nelle altre tre sconfitte precedenti abbiamo avuto anche un po' di sfortuna ma oggi non ci possiamo proprio aggrappare a nulla se non alla svista dell'arbitro sul secondo gol che mi è sembrato in fuorigioco. Spero che la sosta ci serva per lavorare e trovare l'allegria giusta. Abbiamo fatto diversi innesti in questo mercato di dicembre per provare a risalire la china". Entusiasmo alle stelle invece in casa Castel Rigone. "Finché stiamo davanti va tutto bene - esordisce il patron Brunello Cucinelli con un sorriso -. Battute a parte, oggi abbiamo disputato una prova perfetta. Godiamoci questa classifica e continuiamo così, ben sapendo che arriveranno degli esami probanti. I sei punti di vantaggio però ci permettono di lavorare con la serenità necessaria, senza dimenticare che siamo anche in finale di Coppa Italia, una traguardo al quale teniamo molto".

Non può che essere soddisfatto anche Federico Nofri che snocciola le prossime otto gare del Castel Rigone come fosse il concorrente di un quiz televisivo. "Nelle prossime otto partite - precisa il tecnico del Castel Rigone - affronteremo Trestina, Tiberis, Group, Grifoponte, Torgiano, Semonte, Todi e Bastia. A metà febbraio potremo cominciare a fare qualche calcolo in più. L'importante sarà arrivarci con questa mentalità. Avevo visto i ragazzi molto bene in settimana e oggi siamo subito scesi in campo con l'atteggiamento giusto. Dopo il gol del vantaggio abbiamo continuato a spingere chiudendo la gara nel primo tempo". In ottica futura Cucinelli non ha dubbi: "Noi dobbiamo pensare soprattutto a noi stessi, vista la classifica, ma se ci guardiamo alle spalle la rivale che temo di più, organico alla mano, è senz'altro il Group. Adesso però godiamoci questo primo posto. Da gennaio ne ripareremo...".

N.AGO.

Goloso Castelrigone

Sei reti per dominare il malcapitato Valfabbrica

*Doppietta di Rigucci,
a segno anche Segoloni,
Lillocci, Baciocchi
ed un'autorete
Capolista sempre a +6*

NICOLA AGOSTINI

CASTEL RIGONE - Per fortuna che a Natale bisognerebbe essere tutti più buoni. Il Castel Rigone non fa sconti, umilia il Valfabbrica con un secco 6-0 e conquista la quinta vittoria di fila che permette all'undici di Nofri di affrontare la sosta natalizia con sei punti di vantaggio sulle dirette inseguitrici Group e Grifoponte. Sarà un Natale di lavoro invece per i rossoblu di Bevanati che incassano la quarta sconfitta di fila e scivolano al penultimo posto agganciati dall'Angelana. E non regge la scusante legata alla rivoluzione di dicembre, con ben cinque elementi sugli undici schierati al San Bartolomeo, approdati in rossoblu nell'ultima sessione di mercato, perché il Valfabbrica in pratica non scende in campo con il Castel Rigone libero di amministrare il gioco a suo piacimento per tutti i novanta minuti.

Che sia un pomeriggio di relax i rigonesi lo capiscono già dopo 4 minuti quando Vitali scambia corto dalla bandierina, suggerimento sul secondo palo dove il difensore Segoloni, classe '89, sorprende tutti e batte Sollitto, confermandosi una delle rivelazioni della stagione fra i padroni di casa. Il Valfabbrica prova ad alzare la testa ma il Castel Rigone sfrutta un tasso tecnico decisivamente superiore e al 28' raddoppia fra le proteste ospiti. La punizione dai trenta metri di Ramazzotti si infrange sulla barriera, Menchinella dà il via al contropiede del Castel Rigone. Fuga di 40 metri di Rigucci, tocco per Valli, palla di ritorno e per Rigucci, in sopetto fuorigioco, appoggiare in rete la palla del 2-0 diventa facile facile. L'arbitro Zoi di Città di Castello convalida mentre i giocatori del Valfabbrica protestano con l'assistente Menichetti di Orvieto. Come insegna il manuale della perfetta capolista, il Castel Rigone continua a spingere per chiudere i conti. Missione compiuta al 38' quando Quinti ingenuamente tocca Rigucci al momento dell'ingresso in area. Zoi non ha dubbi e indica il dischetto. Quinti, già ammonito, si becca il secondo giallo. Dagli undici metri si porta lo stesso Rigucci che sigla il 3-0 e la doppietta personale che lo proietta a quota 10 in classifica marcatori. Con l'uomo in meno Bevanati ridisegna il suo Valfabbrica inserendo Del Grosso per Torzoni. Ti aspetti un Castel Rigone che freni e invece i padroni di casa firmano subito il poker dopo 8 minuti quando De Luca rientra sul destro e scarica a rete. Sulla traiettoria si inserisce Fioriti che insacca nella sua porta alle spalle di un esterrefatto Sollitto, arrivato in settimana dalla Sansovino, giusto in tempo per beccarsi questa goleada. Nofri inserisce Lillocci e Baciocchi per Moscatello e Rigucci. La partita insomma non ha più nulla da dire per nessuno tranne che per i due neocentrati che duettano a

meraviglia con De Luca. Al 71' così Lillocci firma il 5-0 con un'incornata sottomisura su servizio di De Luca. Un minuto e ancora De Luca confeziona un assist d'oro con destinatario Baciocchi. Palla in rete e Castel Rigone sul 6-0.



Athos Rigucci, autore di una doppietta contro il Valfabbrica (Settonce)

Dopo la sosta per i rigonesi ecco lo scontro con il Trestina; il primo vero esame di volo del girone di ritorno.

C. RIGONE-VALFABBRICA 6-0

CASTEL RIGONE (4-3-3): Puntelli sv; Vergaini 6,5, Segoloni 7,5, Pobega 6,5, Vitali 6,5; Menchinella 6,5, Pinazza 6,5, Moscatello 6,5 (10' st Lillocci 6,5); Valli 7 (21' st Pisinicca 6), Rigucci 7,5 (10' st Baciocchi 6,5), De Luca 7. A disp.: Carnevali, Belfiori, Romano, Marconi. All.: Nofri 7.

VALFABBRICA (4-3-3): Sollitto 6; Fioriti 5,5 (21' st M. Mancini 5,5), Casciola 5,5, Passetti 5,5 (21' st Pastorelli 6), Quinti 5; Ragni 6, Torroni 6, Torzoni 6 (1' st Del Grosso 5,5); Fioretti 5,5, Ramazzotti 5,5, Venturini 5,5. A disp.: D. Mancini, D'Onofrio. All.: Bevanati 5,5.

ARBITRO: Zoi di Città di Castello 5,5.

MARCATORI: 4' pt Segoloni, 28' pt e 38' pt rig. Rigucci, 8' st Fioriti aut., 26' st Lillocci, 27' st Baciocchi.

NOTE: Espulso al 38' st Quinti (V) per doppia ammonizione. Ammoniti: Quinti, Ramazzotti (V), Moscatello (C). Spettatori 150 circa. Angoli: 4-0 per il Castel Rigone. Recupero: pt 0', st 0'.

VITTORIA IN RIMONTA

**Mancini esalta
un Bastia
che non
molla mai**

NICOLA FREDDI

BASTIA UMBRA - Quando si dice partita al cardiopalma. Quattro rigori (tutti segnati) e due espulsioni sono gli ingredienti principali, anche se a servire il piatto forte ci pensa il solito Mancini con una zampata delle sue ad una manciata di secondi dal

novantesimo. Furin prova a rovinare lo spettacolo, rendendosi autore di una direzione di gara piena zeppa di errori da una parte e dall'altra. Il primo al quarto d'ora, quando viene fischiato un calcio di rigore per una presunta spinta di Pizzi su Romagnoli, peraltro partito in posizione dubbia. Il difensore protegge l'uscita di Tajolini e quando arriva il contatto tra lui e il centravanti ternano la palla è già tra le mani del portierone biancorosso. Furin però non ha dubbi ed espelle l'incredulo Pizzi, mentre dagli undici metri lo stesso Romagnoli ostenta freddezza: 1 a 0. Coccia (squalificato) comincia a far tuonare la sua voce dalla tribuna stampa verso il campo di gioco e il Bastia rialza subito la testa: Battistelli ci prova in tutti i modi, ma non centra la porta di un soffio, prima col sinistro (18') e poi col destro su calcio di

punizione (34'). Il Gabelletta aspetta sornione nella propria metà campo, cercando di sfruttare le ripartenze. Come al 42', quando al termine di un contropiede orchestrato magistralmente da Romagnoli e Prosperini, Virgilio si mangia un gol fatto da

**Quattro rigori, il Gabelletta
avanti con Romagnoli
cede sotto i colpi
di Marianeschi e del bomber**

ottima posizione. La dura legge del gol però non perdona certi errori. Passano appena quattro minuti e dall'altra parte Zanchi è steso in area da Bertarelli al momento della conclusione a rete. Resta qualche dubbio, non tanto sul contatto tra i due, che

sembra esserci, quanto piuttosto sulla posizione di offside del centrale bastiolo. Rosso diretto comunque e penalty trasformato senza problemi da Marianeschi. La ripresa parte subito forte: al 3' Furin deve già fischiare il terzo rigore di giornata. Stavolta il direttore di gara ci vede giusto, perché Polchi stende Prosperini a due passi dall'area piccola. Ancora Romagnoli dal dischetto e ancora palla in fondo al sacco. Marianeschi però è in forma smagliante e al 12' se ne va sulla destra costringendo Petrucci al fallo in area. Dagli undici metri va sempre lui ed è 2 a 2. La partita poi cala d'intensità, ma al minuto 39 Marianeschi estrae dal cilindro una palla filtrante da grande giocatore e Mancini beffa Zea Gerik in uscita per il gol che vale tre punti pesantissimi. Il Bastia resta lì; le grandi sono avviate.

3-2

BASTIA-GABELLETTA

BASTIA (4-3-3): Tajolini 6; Cardinali 6, Zanchi 6, Pizzi 6, Ercolani 6; Marchetti 6, Gnagni 6, Polchi 6; Marianeschi 7,5 (41' st Silva sv), Mancini 7 (44' st Moroni sv), Battistelli 6,5 (37' st Falcinelli sv). A disp.: Sensi, Allegrucci, Valeochi, Monacelli. All.: Coccia 6.

GABELLETTA (4-4-2): Zea Gerik 5,5; Conti 5,5, Toretti 6, Bertarelli 5,5, Cavaliere 6; Giusto 5,5, Petrucci 5,5, Chiasso 6, Virgilio 5,5; Romagnoli 6,5, Propesperi 6,5. A disp.: Francescangeli, loppolo, Crudele, Bianco, Raccogli, Conti, Ronchetti. All.: Borrello 5,5.

ARBITRO: Furin di Vicenza 5.

MARCATORI: 15' pt Romagnoli (G), 46' pt Marianeschi (B), 3' st Romagnoli (G), 12' st Marianeschi (B), 39' st Mancini (B).
NOTE: giornata soleggiata, terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 250 circa. Ammoniti: Marianeschi, Polchi, Mancini (B), Petrucci, Conti (G). Espulsi: Pizzi (B) al 14' pt e Bertarelli (G) al 46' pt, entrambi per fallo su chiara occasione da gol. Sulla panchina del Bastia, al posto dello squalificato Coccia, sedeva Barchiesi. Angoli: 6-4. Recupero: 5' pt, 4' st